

**ACCORDO DI PIANIFICAZIONE
PER LA FORMAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE
DEL COMUNE DI FIORANO MODENESE**

Legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i.

In Modena, il giorno presso la sede dell'Amministrazione provinciale,

tra la Provincia di Modena, in persona del domiciliato per la carica presso la sede provinciale, il quale interviene nel presente atto in tale sua veste nel solo interesse ed in rappresentanza della Provincia di Modena,

e il Comune di Fiorano Modenese, in persona del, domiciliato per la carica presso la sede municipale, il quale interviene nel presente atto in tale sua veste nel solo interesse ed in rappresentanza del Comune stesso.

Premesso che:

- Il Piano Strutturale Comunale, redatto ai sensi della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., è lo strumento di pianificazione urbanistica generale predisposto dal Comune di Fiorano Modenese con riguardo al proprio territorio, per delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso.
- Il PSC è redatto con i contenuti e per gli effetti di cui all'art.28 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., e riguarda tutto il territorio comunale, come esplicitato dalla cartografia di piano e dalle schede d'ambito.
- L'iter procedurale di approvazione del nuovo strumento urbanistico di Fiorano Modenese è iniziato il 22/05/2002 con l'apertura della Conferenza di pianificazione per la discussione del Documento Preliminare (Documento approvato con Del. di G.C. n. 59 del 29/04/2002); la Conferenza di pianificazione si è chiusa il 31/09/2002.
- Il è stato sottoscritto con la Provincia di Modena l'accordo di pianificazione in relazione alle scelte strategiche operate per il nuovo piano urbanistico.
- Il nuovo Piano Strutturale Comunale – PSC e il nuovo Regolamento Urbanistico Edilizio – RUE sono stati adottati con Delibere di Consiglio Comunale n. 32 e n. 33 del 31/03/2004.
- Le osservazioni pervenute sono state contro-dedotte con Delibere di Consiglio Comunale n. 18 e n. 19 del 14/04/2005, con le quali il PSC e il RUE sono stati approvati dal comune di Fiorano Modenese ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. n.20/2000.
- Il PSC e il RUE sono diventati esecutivi con la loro pubblicazione sul BUR – Bollettino Ufficiale Regionale in data

Dato atto che:

- in data 18 marzo 2009, con atto di Consiglio provinciale n. 46 è stato approvato il Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP);
- Il Comune di Fiorano Modenese, mediante Deliberazione della Giunta Comunale n. 85 del 2 agosto 2012, ha approvato il Documento Preliminare per la redazione della Variante al PSC vigente;

- con decreto sindacale prot. n. 9820 del 6 agosto 2012 è stata indetta dal Sindaco di Fiorano Modenese la conferenza di pianificazione con le finalità disposte dalla legge regionale 24 marzo 2000, n. 20;
- la Conferenza di pianificazione è stata aperta l'11 settembre 2012; alla prima seduta hanno fatto seguito le successive sedute del 27 settembre e del 16 ottobre, oltre ad un incontro tecnico di approfondimento tenuto il giorno 25 ottobre 2012; in tali occasioni, l'Amministrazione provinciale, come gli altri soggetti partecipanti, ha espresso valutazioni preliminari;
- in data 14 novembre 2012 la Provincia di Modena – Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografica ha fornito con prot. il proprio contributo di valutazioni e determinazioni sul Documento preliminare presentato; ai atti della Conferenza sono stati inoltre consegnati i contributi scritti forniti da:
 - Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna – Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena – Dipartimento di sanità pubblica
 - ARPA – Sezione Provinciale di Modena – Servizio Sistemi Ambientali
 - Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici dell'Emilia-Romagna
 - Provincia di Modena – Area Territorio e Ambiente (??)
 -
- in data 15 novembre 2012 si è quindi tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di pianificazione, al termine della quale gli enti partecipanti hanno condiviso le determinazioni finali contenute nello stesso verbale e negli atti allegati.

Visti:

- la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 ed in particolare gli artt. 14 e 32;
- il verbale conclusivo della conferenza di pianificazione sottoscritto in data e i relativi allegati.
- la delibera della giunta provinciale di Modena n. del con la quale si è approvata la proposta di accordo di pianificazione sulla scorta del quale viene stipulato il presente atto;
- la delibera di consiglio comunale di Fiorano Modenese n. del che ha approvato la proposta di accordo di pianificazione sulla scorta del quale viene stipulato il presente atto;

Preso atto che la stipula dell'accordo di pianificazione comporta la riduzione della metà dei termini e la semplificazione procedurale di cui ai commi 7, 9 e 10 dell'art. 32 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i., e costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la giunta provinciale può sollevare;

si stipula e si sottoscrive

il seguente accordo di pianificazione, ai sensi degli artt. 14 e 32 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 1 - Definizione dell'accordo e obiettivi

Ai sensi della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. l'accordo di pianificazione *“definisce l'insieme condiviso degli elementi che costituiscono parametro per le scelte pianificatorie”* (art. 14,

comma 7) e “*attiene in particolare ai dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, nonché alle valutazioni in merito alle scelte strategiche d’assetto dello stesso*” (art. 32, comma 3).

Il presente accordo di pianificazione costituisce ulteriore riferimento per le riserve che la giunta provinciale può sollevare in merito alla variante di PSC (art. 32 comma 7 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20) oltre a quanto indicato ai successivi articoli 2 e 3.

Nella predisposizione e nell’approvazione della variante di PSC il Comune deve tener conto dei contenuti conoscitivi e delle valutazioni espresse nel presente accordo di pianificazione, negli atti allegati e richiamati, conformandosi alle determinazioni in esso contenute.

Articolo 2 - Piani e programmi di riferimento

Ai sensi del art. 32 comma 2 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. la Provincia può sollevare riserve di conformità rispetto agli strumenti sotto elencati, qualora essi abbiano rilevanza rispetto al territorio comunale oggetto del presente accordo e limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi e delle loro successive modificazioni e integrazioni. Si richiamano quindi gli articoli 2, 3, 5 della citata deliberazione del consiglio regionale 4 aprile 2001, n.173, che trattano delle funzioni, dei contenuti minimi e dei campi di competenza del quadro conoscitivo, della ValSAT e del documento preliminare.

Si richiamano altresì i Piani sovraordinati ed i programmi di riferimento rispetto ai quali, ai sensi del comma 2, art.32 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i., la Provincia può sollevare riserve di conformità alla variante di PSC, tra cui, in particolare:

- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente, approvato dal consiglio provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 marzo 2009: ed i piani e programmi di settore a cui lo stesso PTCP fa esplicito riferimento;
- PLERT – Piano provinciale per l’emittenza radio televisiva (deliberazione del consiglio provinciale n 72 del 14/04/2004);
- PPGR – Piano provinciale gestione rifiuti (deliberazione del consiglio provinciale n. 135 del 25/05/2005);
- PTRQA – Piano di tutela e risanamento della qualità dell’aria della Provincia di Modena (deliberazione del consiglio provinciale n. 47 del 29/03/2007);
- PFVP – Piano faunistico venatorio provinciale (deliberazione del consiglio provinciale n. 23 del 06/02/2008);
- PIAE – Piano infraregionale delle attività estrattive (deliberazione del consiglio provinciale n. 44 del 16/03/2009);
- POIC – Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale (Delib.C.P. n. 324 del 14/12/2011);
- Piano provinciale di emergenza di protezione civile (1°e 2°stralcio Delib di C.P. n.37/2002, 3°stralcio Delib.149/2002, 4°stralcio Delib di C.P. n.134/2004, 5°stralcio Delib. di C.P. n.114/2005);
- Programma provinciale di previsione e prevenzione di protezione civile (deliberazioni del consiglio provinciale n. 18/2007 e n. 310/2010);
- PRIP – Programma rurale integrato della Provincia di Modena (deliberazione del consiglio provinciale n. 167del 16/12/2007 e s.m. e i.).

Articolo 3 - Documentazione di riferimento

Costituiscono documentazione di riferimento per il presente accordo e per le riserve della amministrazione provinciale sulla redigenda variante di PSC,

- gli elaborati testuali e cartografici illustrati nella seduta di Conferenza di pianificazione dell'11 settembre 2012, assunti agli atti provinciali con prot. del
- il parere definitivo formulato dalla Amministrazione provinciale, prot. del 14.11.2012;
- il verbale conclusivo sottoscritto dai partecipanti, con i relativi pareri allegati in atti. La documentazione sopra richiamata è depositata agli atti del comune di Fiorano Modenese.

Articolo 4 - Recepimento delle determinazioni concordate: impegni del Comune– aspetti generali

Con riferimento agli elaborati tecnici di cui al precedente art. 3, il Comune di Fiorano Modenese s'impegna a confermare ed attuare attraverso i propri strumenti di pianificazione gli obiettivi e le scelte strategiche dettagliatamente indicati nel Documento preliminare ed in coerenza con quanto sottoscritto e condiviso sia nel verbale conclusivo della Conferenza di pianificazione che nel seguito del presente accordo.

Il Comune di Fiorano Modenese in particolare s'impegna:

- ad inserire negli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (PSC, POC, RUE) tutti quegli elementi, prefigurati nel Documento preliminare, che sono necessari a dare opportuna efficacia alle politiche ed alle azioni poste alla base del documento stesso; in particolare la Variante al PSC dovrà dare attuazione ai contenuti di cui all'art.28 c.4 della L.R. 20/200 e smi, in cui si prevede che il PSC si conformi e dia attuazione alle prescrizioni e ai vincoli e dia attuazione alle direttive e indirizzi del PTCP, e ai contenuti di cui al c.3 dello stesso art.28, che prescrive per le indicazioni urbanistiche più specifiche il PSC assuma nei confronti del POC il carattere di riferimento di massima dell'assetto insediativo e infrastrutturale, soggetto a puntuale definizione e specificazione in sede di POC, senza che ciò comporti modificazione del PSC;
- confermare le scelte e localizzazioni funzionali, come rappresentate con delimitazioni di massima negli elaborati prodotti in sede di Conferenza di pianificazione, come risultano dal Documento preliminare, nelle conseguenti tavole, e conformandosi alle determinazioni assunte nella presente sede; è compreso in tale attività l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del PSC, in particolare per quanto attiene alla classificazione del patrimonio edilizio appartenente al sistema insediativo storico ed alla conseguente disciplina normativa;
- a darne opportuna ed adeguata traduzione all'interno dei differenti strumenti di pianificazione comunale piano strutturale comunale (PSC), piano operativo comunale (POC), regolamento urbanistico edilizio (RUE).

In particolare si conviene che gli aspetti di seguito riportati dovranno trovare recepimento negli strumenti urbanistici di cui sopra, già in sede di adozione.

Articolo 5 - Recepimento delle determinazioni concordate: impegni del Comune in materia di sicurezza / riduzione del rischio sismico

La variante di PSC adottata risulterà conforme alla pianificazione sovraordinata in materia e corredato dalle indagini che tipicamente competono ai rapporti geologici, come previsto dalla vigente normativa. La documentazione sarà prodotta per tutte le nuove aree ovvero per tutte le nuove porzioni di territorio che il piano proporrà alla trasformazione urbanistica, al fine di accertarne in modo esplicito l'idoneità alla trasformazione d'uso a fini edificatori. Rispetto a quanto sopra saranno valutate le nuove proposte insediative avanzate dall'amministrazione comunale.

La variante di PSC adottata sarà corredata degli studi di Microzonazione sismica in conformità alle prescrizioni dell'art.8 della LR 19/2008 e alla DAL 112/2007 (Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", in merito a "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica"), individuando il grado di pericolosità locale di ciascuna

parte del territorio, definendo le necessarie prescrizioni per la riduzione del rischio sismico e fissando per le diverse parti del territorio le soglie di criticità, i limiti e le condizioni per la realizzazione degli interventi di trasformazione. Ovvero tali studi, qualora finanziati con atto regionale, dovranno essere conformi anche all'OPCM 4007/12.

La redazione della variante al PSC e del RUE assumeranno coerentemente gli esiti di tali elaborati, in quanto elementi strutturali per la sicurezza/sostenibilità delle previsioni, sia in sede di individuazione cartografica degli ambiti che in sede normativa/regolamentare.

Articolo 6 - Recepimento delle determinazioni concordate: impegni del Comune in materia di dimensionamento dell'offerta abitativa

Comune e Provincia convengono di determinare il dimensionamento residenziale complessivo del PSC in 1.240 abitazioni calcolate fino al 2026, identificate negli ambiti territoriali oggetto del PSC comprensivi delle modifiche grafiche e normative introdotte dalla variante.

Si conviene che l'incremento della capacità insediativa sopra evidenziato è la somma totale della capacità residenziale massima, derivante dalle modifiche apportate dalla variante al PSC vigente nei singoli comparti previsti nel PSC vigente.

Il soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale sociale sarà attuato in parte su aree da riservarsi all'intervento pubblico, mediante cessione volontaria al Comune di Fiorano Modenese in conformità ad accordi formati ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e secondo quanto stabilito nel PSC vigente, e in parte come quota convenzionata degli interventi privati, in base a quanto stabilito dal POC; in totale per ciascun POC la quota sarà pari o superiore al 20% dell'offerta abitativa complessivamente programmata negli ambiti AN.1 (Ambiti per nuovi insediamenti - Nuovi ambiti perequati previsti dal PSC) e AR (Ambiti da riqualificare).

Articolo 7 - Dimensionamento del territorio urbanizzabile

Il territorio urbanizzabile a fini prevalentemente abitativi (ambiti per i nuovi insediamenti) sarà definito dalla Variante secondo i criteri definiti dal Documento preliminare, restando ampiamente al di sotto del limite stabilito dall'articolo 50 comma 7 del PTCP in 12,43 ettari (3% del territorio insediato), in quanto la Variante non prevede, rispetto al PSC vigente, nuovi ambiti per nuovi insediamenti residenziali.

Per gli ambiti specializzati per attività produttive le limitate integrazioni agli ambiti esistenti previste dal Documento preliminare saranno disciplinate in sede di revisione dell'Accordo Territoriale con la Provincia, di cui all'art.12 del presente accordo.

La Variante al PSC rivedrà alcuni aspetti delle scelte localizzative di previsione per alcuni ambiti territoriali, mediante la revisione di alcune previsioni insediative (sia residenziali che produttive).

Articolo 8 - Attuazione e monitoraggio del Piano

Al fine di monitorare lo stato di attuazione del PSC e provvedere alla redazione di bilanci della pianificazione territoriale ed urbanistica, favorendo quindi la conoscenza territoriale ed ambientale di specifica competenza, in esecuzione dei commi 1 e 2 dell'art. 51 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, con riguardo al dimensionamento complessivo sia residenziale che produttivo definito dal Piano, il Comune provvederà ad esplicitare sulla base del dimensionamento iniziale del PSC, le disponibilità conseguenti alla sua progressiva attuazione. Sulla base delle definizioni e dei criteri convenuti nel presente atto, nell'ambito delle procedure stabilite dalla legge per l'attuazione del PSC stesso (POC, RUE e PUA) il comune indicherà: nel PSC i dati del dimensionamento

complessivo, residenziale e produttivo, nonché la capacità insediativa residenziale teorica dello strumento generale; nel POC le quantità insediative residenziali e non, poste in attuazione attraverso la gestione dello strumento e - di conseguenza - le medesime quantità ancora disponibili.

Il PSC dovrà prevedere al suo interno una procedura con la quale provvedere all'aggiornamento del dimensionamento disponibile, in funzione dell'attuazione dello stesso, sia per quanto attuato/attuabile con intervento diretto che per quanto attuato/attuabile attraverso gli strumenti di pianificazione (POC - PUA). Tramite tale procedura le quote progressivamente poste in attuazione verranno opportunamente recepite nei dispositivi normativi del PSC. Resta fermo che all'esaurimento del dimensionamento stabilito per l'arco temporale della sua validità, la pianificazione generale del comune dovrà essere rinnovata secondo le forme stabilite dalla legge.

Articolo 9 - Dimensionamento degli ambiti territoriali e realizzazione delle dotazioni

Si conviene che ogni nuova ipotesi insediativa dovrà essere accompagnata, in sede di PSC, dalla individuazione e programmazione delle relative dotazioni territoriali, strutturalmente preordinata dal PSC, per i singoli ambiti di intervento, come necessariamente preliminare o contestuale all'attuazione dei nuovi insediamenti.

Si conviene quindi che l'amministrazione comunale specificherà in sede di PSC le dotazioni urbanistiche indispensabili per assicurare la sostenibilità delle previsioni di piano per l'ambito territoriale in questione, da realizzarsi in funzione delle nuove previsioni.

Articolo 10 - Territorio extraurbano, patrimonio edilizio sparso e recupero di grandi complessi ex rurali

Si conviene che negli ambiti rurali la realizzazione di nuove costruzioni è ammessa soltanto quando sia necessaria alla conduzione del fondo, all'esercizio dell'attività agricola nei limiti di quanto disposto dagli art. A-17, A-18, A-19, A-20 e A-21 dell'Allegato della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20.

Si conviene inoltre che le politiche di intervento in tema di produttività agricola procedano in sintonia con l'individuazione di soluzioni che contemperino le esigenze dell'imprenditoria agricola con quelle della salvaguardia/valorizzazione del patrimonio esistente, con quelle del riconoscimento e conseguente salvaguardia dei valori del paesaggio.

In tema di riuso / recupero dell'esistente patrimonio edilizio rurale per attività extra-agricole, dovrà essere pienamente assicurata dal PSC la conformità alle vigenti leggi e regolamenti. Il PSC quindi indicherà criteri cogenti per le modalità di recupero del patrimonio edilizio sparso non più utilizzato ai fini agricoli con particolare riferimento al numero di nuove abitazioni realizzabili in caso di ristrutturazioni di unità immobiliari in conformità alle prescrizioni di cui ai commi 2a e 2b dell'art. A21 della LR 20/2000.

Nel caso di edifici con caratteristiche tali da non consentire gli interventi di riuso di cui al punto precedente il PSC, al fine del miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del territorio rurale e dello sviluppo della produttività delle aziende agricole, potrà individuare interventi volti al recupero parziale della volumetria dei fabbricati non recuperabili attraverso la demolizione dei manufatti esistenti e la costruzione di edifici di diversa tipologia e destinazione d'uso in aree urbanizzabili appositamente individuate, in contiguità con le aree urbane.

Il PSC, per la generalità degli interventi nel territorio rurale indicherà criteri cogenti per garantire l'adeguatezza delle reti infrastrutturali esistenti con riguardo particolare:

- alla raccolta e trattamento dei reflui;

- alla progettazione edilizia rispettosa del contesto ambientale e delle forme architettoniche storiche locali.

L'amministrazione comunale – oltretutto alle direttive del PTCP – si atterrà quindi, di minima, a questi criteri nel predisporre i contenuti anche normativi e regolamentari del piano, per dare attuazione ai suddetti obiettivi condivisi.

Articolo 11 - Accordo territoriale con il Comune di Maranello

La modalità di coordinamento delle procedure urbanistiche, di definizione sia del comparto Piemme (ambito Ar.3M) che per l'ambito APS.t3 adiacente all'autodromo Ferrari, può avvenire tramite Accordi Territoriali da stipulare tra il Comune di Fiorano Modenese e il Comune di Maranello, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n.20/2000 e s.m.i., in ragione della sostanziale omogeneità delle caratteristiche delle aree e della stretta interdipendenza degli aspetti insediativi con gli ambiti territoriali consolidati contigui.

Articolo 12 - Adeguamento degli elementi costitutivi a specifiche prescrizioni espresse dalla Provincia di Modena

- **Conformità al PTCP 2009:** La variante al PSC dovrà dare, sia nelle norme che nella cartografia, Compiuta applicazione a quanto richiesto dal vigente PTCP approvato nel 2009
- **Ambiti specializzati per attività produttive:** Per le scelte produttive relative ad ambiti di valenza sovracomunale, è opportuno un aggiornamento e/o perfezionamento dell'accordo Territoriale approvato tra Comune e Provincia, rispetto alle nuove scelte insediative.
- **Revisione dei vincoli conservativi:** la revisione sarà operata nel rispetto delle categorie di intervento come definite dalla Legge regionale. In ogni caso, in territorio rurale per l'insediamento di funzioni extra-agricole compatibili con il contesto, sono ammissibili solo interventi di recupero dei fabbricati esistenti. Per quanto attiene agli interventi di "ristrutturazione edilizia" sono fatte salve le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica e per l'installazione di impianti tecnologici, al cui realizzazione – limitatamente a questa casistica – può comportare (in caso di demolizione e successiva fedele ricostruzione di un edificio identico) la modificazione della sagoma, ma non dell'area di sedime.
- **Riduzione del rischio sismico:** Gli studi di Microzonazione sismica prodotti nell'ambito del piano di cofinanziamento regionale (82011) sono assunti dall'Amministrazione Comunale non solo quale QC del PSC, ma soprattutto mediante la redazione di idonee norme di Piano, da richiamare nel contesto delle N.T.A. del PSC ovvero degli strumenti di pianificazione sotto ordinati. Ciò in ragione del fatto che gli esiti degli studi e gli indirizzi sopra citati acquistano efficacia e cogenza nel momento in cui vengono assunti nella pianificazione urbanistica attuativa e regolamentare.

Si assumono a tal fine come struttura della norma di piano le "Finalità" e gli "Elaborati e disposizioni" descritti nel Documento predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica e cartografica della Provincia di Modena in data 14 novembre 2012, agli atti della Conferenza di pianificazione.

- **Potenzialità archeologica del territorio:** Nell'ambito dell'adeguamento al PTCP 2009, l'Amministrazione Comunale valuterà l'opportunità di concorrere alla redazione di tale elaborato d'intesa con la Provincia, la Soprintendenza Archeologica e il Comune di Maranello. A tale scopo si richiama il "Protocollo di intesa tra la Provincia

di Modena e la Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia-Romagna per la realizzazione della carta delle potenzialità archeologiche", approvato con delib. G.P. 60/2008.

Per tutto quanto in questa sede non diversamente dettagliato si richiamano qui i contenuti del parere finale espresso in Conferenza di pianificazione dalla Provincia di Modena, prot. del 14.11.2012 che qui si intende integralmente richiamato e che del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 13 -Adeguamento ai pareri espressi dagli Enti in Conferenza di pianificazione

La redazione della variante al PSC procederà in stretta coerenza con le richieste di integrazione ed adeguamento presentate dai diversi enti che hanno partecipato alla conferenza di pianificazione ed in particolare:

- in adeguamento degli elementi costitutivi ai pareri espressi da ARPA;
- in adeguamento degli elementi costitutivi ai pareri espressi dal Dipartimento di sanità pubblica;
- in adeguamento degli elementi costitutivi ai pareri espressi da Hera;
- in adeguamento degli elementi costitutivi ai pareri espressi dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici;
- in adeguamento degli elementi costitutivi ai pareri espressi dalla Soprintendenza per i beni archeologici;

A questo proposito il PSC procederà alla individuazione di tutti i beni tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, operando le opportune distinzioni tra i beni tutelati sulla base di specifico decreto di tutela, e quelli, architettonici e paesaggistici, tutelati ope legis.

Articolo 14 -Trasmissione degli elaborati di piano

Il Comune di Fiorano Modenese s'impegna a consegnare alla Provincia di Modena due copie cartacea del PSC, completo della VALSAT di piano. In allegato alle copie cartacee sarà consegnata una copia informatizzata dell'intero PSC, integrata di tutta la documentazione costituente: il Quadro conoscitivo, la Microzonazione sismica, la classificazione acustica. .

Viste le collaborazioni acquisite in sede di conferenza di pianificazione si concorda sull'opportunità che il Comune di Fiorano Modenese provveda ad inviare copia del PSC ai Soggetti che hanno partecipato e, in particolare, anche all'Agenzia regionale prevenzione ambientale (ARPA) ed all'Azienda Sanitaria Locale (AUSL).

Articolo 15 -Archivio della strumentazione urbanistica dei comuni

Ai fini della formazione dell'archivio provinciale della strumentazione urbanistica comunale ai sensi dell' art. 17 comma 1, art. 51 comma 2 e art. A-27 della legge regionale 20/2000, contestualmente alla trasmissione di copia integrale del piano nelle diverse fasi procedurali della sua formazione e approvazione, il Comune di Fiorano Modenese fornirà alla Provincia i dati digitali in formato vettoriale. In particolare s'impegna a fornire:

- -gli elaborati tecnici di Piano su CD-Rom consultabili in formato pdf.;
- i files di plottaggio ed i dati vettoriali utilizzati per la redazione degli elaborati cartografici dell'intero piano, ossia del PSC, della Microzonazione sismica, del Q. C., della Valsat e cioè le basi informative digitali in formato SHP georeferenziate, unitamente al dizionario e alla

struttura dei metadati, assicurandone la confrontabilità geografica e digitale rispetto alla carta tecnica regionale;

- i files della parte testuale del PSC, della Microzonazione sismica, del Q.C., della Valsat nei formati DOC e/o PDF;

In relazione al Piano telematico della Provincia e con specifico riferimento al Progetto "Sis-Te-Mo-Net" (Sistema Informativo Territoriale Ambientale del territorio provinciale modenese in rete telematica), il Comune di Fiorano Modenese conviene sulle finalità del progetto mirato alla progressiva realizzazione di un sistema informativo territoriale modenese condiviso e realizzato con il concorso fra gli enti per l'interscambio dei dati a valenza geografica e territoriale, basato sul presupposto dell'utilizzo della rete telematica provinciale mediante idonee tecnologie web-internet. Pertanto il Comune conviene sull'opportunità di partecipare alle suddette attività in essere della Provincia in materia di sviluppo del Sistema Informativo Territoriale, già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna, con le seguenti azioni:

- individuando le informazioni significative nel campo dei dati digitali geosensibili con valenza territoriale, tra cui – in particolare ed in via sperimentale – i dati derivati dal PSC;
- collaborando alla definizione di soluzioni possibili, operative nel breve-medio termine, per integrare, aggiornare e rendere disponibili all'interscambio le informazioni mediante l'utilizzo della rete della Provincia;
- partecipando al coordinamento e raccordo informativo ed informatico, oltre che telematico, per definire documentazione, aggiornamento ed accesso controllato ai dati stessi.

Articolo 16 -Contenuti della pianificazione e modello dei dati del PSC

La Provincia di Modena ed il Comune di Fiorano Modenese convengono che i contenuti della pianificazione definiti nell'Allegato alla legge regionale rappresentano un set significativo e di riferimento per il modello dei dati digitali e quindi degli strati vettoriali fondamentali del PSC. Pertanto la variante al PSC del Comune di Fiorano Modenese sarà redatta secondo i contenuti minimi previsti nei documenti approvati dalla Regione Emilia Romagna:

Documento "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC) - Elaborato per la sperimentazione. Novembre 2005" adottato dalla Regione con atto n. 2172/2006, in attuazione di quanto indicato nella parte c) della deliberazione del Consiglio Regionale 28 maggio 2003, n. 484; Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27 Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione;

come implementati e dettagliati nelle successive fasi di approfondimento poste in atto per la realizzazione di una banca dati regionale dei Piani Strutturali Comunali (PSC) georiferiti, visualizzabili ed interrogabili in tutti i livelli informativi presenti. Tali documenti sono reperibili sul sito della Regione Emilia Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica-ed-edilizia/urbanistica/piani-urb/progetti-in-corso/moka-psc>

Articolo 17 -Proprietà e utilizzo dei dati digitali

La proprietà dei dati originali, scambiati mediante l'attuazione del presente accordo, è dell'Amministrazione comunale di Fiorano Modenese che si riserva la facoltà esclusiva di cederli a soggetti terzi. La Provincia è titolare dei soli diritti d'uso per eventuali ulteriori elaborazioni, esclusivamente nell'ambito delle proprie attività e competenze istituzionali.

Articolo 18 -Disposizioni finali

Il presente accordo, sottoscritto in doppio originale, viene depositato agli atti della Provincia di Modena e del Comune di Fiorano Modenese.

Modena, li'

Per la Provincia di Modena

Per il Comune di Fiorano Modenese